

Sette scatoloni di vestiario: il cuore grande dei Lions per i profughi ucraini

ISERNIA. **Lions Club** Isernia e Caritas insieme per farsi carico della tragedia che sta vivendo la popolazione inerme dell'Ucraina. Con questo spirito sono stati donati sette scatoloni di vestiti ai rifugiati. La consegna alla Caritas è stata effettuata dal presidente **Lions Club** Isernia, Luciano Scarpitti. «Donne e bambini che vivono la follia dei bombardamenti, dei crolli, della mancanza di cibo e dei risvegli improvvisi per l'ululato delle sirene – commenta Scarpitti – e che per tutto questo sono costretti a fuggire all'estero, a lasciare le loro abitazioni, a dimenticare tutte le loro abitudini, devono essere aiutati a cercare una parvenza di normalità quando arrivano e vengono ospitati nelle nostre città e paesi. Ce lo impone lo spirito umanitario del **Lions Club International** che negli oltre cento anni di vita operativa ha imparato ad intervenire con coraggio e tempe-

stività senza lasciarsi coinvolgere dalle parti politiche impegnate a difendere le loro reali o presunte motivazioni. Per prima cosa – spiega il presidente del **Lions Club** Isernia – abbiamo colto la disponibilità del nostro socio Salvatore Barricelli, titolare di una serie di negozi di abbigliamento in Molise e nelle regioni vicine, quindi, grazie alla buona volontà e all'impegno dei soci Adele Bonifacio e Antonio Maria Triggiani, abbiamo ottenuto dalla Caritas isernina l'elenco del tipo di vestiario indispensabile per i cittadini ucraini ospitati. Barricelli, con l'elenco in mano, si è mosso, con grande dedizione e sacrificio, anche economico, ed ha raccolto in ben sette scatoloni capi di vestiario, nuovissimi, mai indossati prima, che vanno dalle sciarpe ed i guanti ai giacconi per donne e bambini. Una volta

avuta la disponibilità dei capi di abbigliamento – continua Scarpitti – siamo andati a consegnarli al responsabile della Caritas isernina, Paolo Orabona, con il quale esiste, ed è forte, una provata fiducia e collaborazione, dimostrata da numerose iniziative portate a termine insieme. La consegna è avvenuta direttamente presso uno dei magazzini di raccolta della Caritas dove abbiamo potuto constatare quanto lavoro di selezione (e purtroppo anche di scarto) devono fare i volontari prima di consegnare gli indumenti ai rifugiati. Il fatto che questi capi di abbigliamento, ben selezionati rimangono nella nostra città e siano gestiti direttamente dalla nostra Caritas locale offre la migliore garanzia che nulla vada perduto o non utilizzato».



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9612

